



COMUNE DISCIACCA

(Libero Consorzio Comunale di Agrigento)

www.comune.sciacca.ag.it

3° SETTORE

Cooperazione e Sviluppo economico
Affari sociali, Promozione del territorio,
Pubblica istruzione, Ecologia e Verde pubblico

CAPITOLATO D'ONERI

SPRAR – MSNA

1/07/2017 – 31/12/2019

C.I.G. n. 7068990B14

CUP: E81B16000540003

Premessa

-A seguito dell'adozione da parte del Ministero dell'Interno del Decreto del 10 agosto 2016 recante *"Modalità di accesso da parte degli enti locali ai finanziamenti del Fondo nazionale per le politiche ed i servizi dell'asilo per la predisposizione dei servizi di accoglienza per i richiedenti e i beneficiari di protezione internazionale e per i titolari del permesso umanitario, nonché approvazione delle linee guida per il funzionamento del Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati (SPRAR)"*, il Comune di Sciacca, il quale rientra già nella Rete SPRAR con servizi attivi per categoria Minori Stranieri Non Accompagnati (D.M.30/07/2013), ha presentato la domanda di prosecuzione delle attività in essere, accolta positivamente con DM del 20 dicembre 2016.

Il Comune di Sciacca intende individuare, attraverso **procedura negoziata** da svolgere ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. b) del D.Lgs. 50/2016, un soggetto del terzo settore in possesso dei necessari requisiti e capacità, previsti anche dal D.M. 10/2016, a cui affidare **la prosecuzione nel periodo 1 Luglio 2017/31 Dicembre 2019** delle attività del progetto relativo alle azioni di sistema per l'accoglienza, la tutela ed integrazione a favore di **n. 20** richiedenti e/o titolari di protezione internazionale o umanitaria nell'ambito del Sistema SPRAR categoria Minori Stranieri Non Accompagnati. A conclusione della suddetta procedura verrà stipulata apposita convenzione con l'Ente affidatario per disciplinare la realizzazione e gestione dei servizi di accoglienza integrata e i rapporti di carattere organizzativo ed economico.

Art. 1. OGGETTO, FINALITA' E OBIETTIVI

I servizi che rientrano nell'ambito degli interventi di accoglienza e accompagnamento all'integrazione previsti dallo SPRAR, sono rivolti a richiedenti e titolari di protezione internazionale (persone che sono ancora richiedenti asilo, richiedenti protezione), che hanno ottenuto lo status di rifugiato o una forma alternativa di protezione (sussidiaria o umanitaria). La finalità principale consiste nell'offrire accoglienza e favorire la possibilità di integrazione, informazione, accompagnamento, assistenza e orientamento, attraverso la costruzione di percorsi individuali di inserimento socio-economico.

Tutti i progetti territoriali dello SPRAR, all'interno delle misure previste per l'accoglienza integrata, oltre a fornire vitto e alloggio, assicurano la realizzazione di attività di accompagnamento sociale, finalizzate alla conoscenza del territorio e all'effettivo accesso ai servizi locali, fra i quali l'assistenza socio-sanitaria. Sono inoltre previste attività per facilitare l'apprendimento dell'italiano e l'istruzione, l'iscrizione a scuola dei minori in età dell'obbligo scolastico, nonché ulteriori interventi di informazione legale sulla procedura per il

riconoscimento della protezione internazionale e sui diritti e doveri dei beneficiari in relazione al loro status.

Con l'obiettivo di accompagnare ogni singola persona accolta lungo un percorso di (ri)conquista della propria autonomia, i progetti territoriali dello SPRAR completano l'accoglienza integrata con servizi volti all'inserimento socio-economico delle persone.

Sono sviluppati, inoltre, percorsi formativi e di riqualificazione professionale per promuovere l'inserimento lavorativo.

I servizi oggetto dell'affidamento sono quelli stabiliti dalle Linee guida, approvate con DM 10 agosto 2016, che vengono così di seguito riassunti:

1. SERVIZI DI ACCOGLIENZA;
 - accoglienza materiale
 - gestione ordinaria vitto
2. SERVIZI D'INTEGRAZIONE;
 - mediazione linguistico-culturale
 - orientamento e accesso ai servizi del territorio
 - insegnamento della lingua italiana e inserimento scolastico per i minori
 - formazione e riqualificazione professionale
 - orientamento e accompagnamento all'inserimento lavorativo
 - orientamento e accompagnamento all'inserimento sociale
3. SERVIZI DI TUTELA
 - tutela psico-socio-sanitaria
 - tutela legale orientamento e accompagnamento legale

Art. 2. Servizi di Accoglienza

2a - Strutture di accoglienza

Il Soggetto Attuatore ha l'obbligo di :

- offrire accoglienza ai MSNA in strutture autorizzate al funzionamento mediante iscrizione all'Albo della Regione Sicilia delle Istituzioni socio-assistenziali, ai sensi dell'art. 26 della L.R. 22/86, Tipologia Minori, Sezione Comunità Alloggio oppure Strutture di II livello, che garantiscano la loro protezione e ove possano beneficiare dell'assistenza e della tutela necessaria a consentire loro di intraprendere un percorso personale di crescita e di inclusione.

- assicurare che le strutture siano adeguate dal punto di vista tecnico-strutturale e tecnico-funzionale, con particolare riferimento ai profili della sicurezza degli impianti e degli ambienti;

predisporre per ciascuna struttura:

- il Piano Organizzativo del personale addetto al servizio specificato per qualifiche e mansioni;
- la Carta dei Servizi, strumento di tutela e garanzia della risposta sociale erogata, in conformità ai livelli essenziali di assistenza sociale. La Carta definisce le modalità di raggiungimento degli obiettivi di qualità, il suo contenuto minimo comprende: le azioni e le attività messe in atto per rispondere ai bisogni dei minori, le azioni volte alla tutela dei diritti dei minori, le modalità di erogazione del servizio e le azioni volte al miglioramento della qualità, efficacia ed efficienza dello stesso.

La Carta dei Servizi deve essere esposta in bacheca, essere a disposizione degli ospiti o di chi ne faccia richiesta ed è pubblicata sul sito o sui siti dei soggetti attuatori, ove esistenti;

- il Regolamento interno di organizzazione e funzionamento tradotto nelle lingue comprese dagli ospiti e dagli stessi sottoscritti al momento dell'ingresso dei minori nella struttura e un contratto di accoglienza individuale. Il Regolamento deve descrivere, come contenuto minimo, l'organizzazione del servizio, le

risorse umane coinvolte, le modalità di tenuta della documentazione, la procedura di ammissioni e di dimissioni degli utenti e le regole di comportamento degli utenti con relative sanzioni. I predetti atti saranno conservati, altresì, presso i Servizi Sociali del Comune di Sciacca.

2b-Accoglienza materiale

Il Soggetto Attuatore ha l'obbligo di :

- garantire il vitto e, ove possibile, soddisfare la richiesta e la necessità di particolari tipi di cibo in modo da rispettare le tradizioni culturali e religiose dei minori accolti;
- fornire vestiario, biancheria, prodotti per l'igiene personale in quantità sufficienti nel rispetto delle esigenze individuali;
- erogare il pocket money secondo le modalità stabilite dal Manuale operativo;
- garantire l'assistenza sanitaria, la presa in carico dei beneficiari e la tutela della loro salute.

Art. 3. Servizi di Integrazione

I servizi di integrazione vengono indicati nel PEI (Progetto Educativo Individuale) di cui art.6 del presente capitolato.

3a- Formazione

Il Soggetto Attuatore ha l'obbligo di garantire:

- il tutoraggio. Il tutor, è un operatore individuato dai soggetti attuatori che predispone l'attuazione delle azioni previste nel progetto educativo individuale allo scopo di dare una risposta ai bisogni del minore;
- l'educazione scolastica;
- la formazione linguistica con iscrizione ai corsi di alfabetizzazione, apprendimento e/o consolidamento della lingua italiana;
- la formazione professionale e di educazione alla cittadinanza.

3b-Inclusione sociale

Il Soggetto Attuatore ha l'obbligo di facilitare

- la conoscenza del territorio e delle opportunità che offre (trasporti, questura, sedi scolastiche, poste, farmacie, associazioni ecc.);
- la conoscenza e la fruizione dei servizi (diritti) minimi erogati sul territorio;
- la conoscenza del mercato del lavoro;
- la comprensione delle principali norme del contesto normativo italiano e il diritto di acquisizione della cittadinanza;
- la consapevolezza e la capacità di avvalersi di reti di riferimento (istituzionali, sociali, relazionali, informali)
- la partecipazione ad attività di animazione socio-culturale quali eventi di carattere culturale, sportivo, sociale, ecc.;
- la fruizione, il rispetto e la valorizzazione dei beni comuni in un'ottica di reciprocità e condivisione con la popolazione locale.

Art. 4. Servizi di Tutela

4a- Tutela legale

Il Soggetto Attuatore ha l'obbligo di garantire

- l'orientamento e l'accompagnamento nell'interlocuzione con gli attori istituzionali preposti alle diverse fasi della procedura di riconoscimento della protezione internazionale;
- l'orientamento e l'informazione legale sulla normativa italiana ed europea in materia d'asilo;

- l'orientamento e l'accompagnamento in materia di procedure burocratico amministrative;
- l'informazione sulla normativa italiana in materia di ricongiungimento familiare, il supporto e l'assistenza all'espletamento della procedura;
- l'informazione sui diritti e i doveri sanciti dall'ordinamento italiano;
- un orientamento legale anche in merito a questioni non strettamente correlate alla procedura di riconoscimento della protezione internazionale.

4b- Tutela psico-socio-sanitaria

Il Soggetto Attuatore ha l'obbligo di garantire:

- l'attivazione, ove necessario, del supporto sanitario specialistico;
- l'attivazione del sostegno psico- sociale in base alle specifiche esigenze dei singoli beneficiari;
- l'orientamento, l'informazione e l'accompagnamento in materia di protezione sociale e previdenza;
- nei casi particolari, l'attivazione di interventi psico-socio-sanitari specifici con servizi mirati ed effettivi al fine di attuare le misure di assistenza e supporto;
- la costruzione e/o il consolidamento della rete territoriale di sostegno al progetto coinvolgendo gli attori locali interessati.

4c Attività di mediazione linguistico-culturale

Il Soggetto Attuatore ha l'obbligo di agevolare:

- le attività finalizzate a rimuovere gli ostacoli di natura burocratica, linguistica e sociale;
- i percorsi di inserimento socio-culturale;
- l'espletamento dei servizi di tutela e la collaborazione con gli attori istituzionali del territorio.

Art. 5 Equipe Multidisciplinare

Il Soggetto Attuatore, per l'espletamento dei servizi di cui al presente capitolato ed ai sensi dell'art.33 delle Linee guida allegate al DM 10 agosto 2016, ha l'obbligo di garantire un'équipe multidisciplinare con competenze, ruoli e modalità di organizzazione così come previsti dal Manuale SPRAR. È necessario che l'équipe lavori in sinergia con le figure professionali e le competenze presenti negli altri servizi pubblici locali. In particolare si dovrà garantire la presenza di personale specializzato e con esperienza pluriennale, adeguato al ruolo ricoperto e in grado di garantire un'effettiva presa in carico di minori stranieri non accompagnati in accoglienza, da comprovare attraverso la presentazione dei curricula degli operatori.

L'équipe deve garantire le collaborazioni con i servizi socio-educativi locali, con il mondo dell'associazionismo giovanile, con le associazioni sportive e ricreative.

Nello specifico, in considerazione dell'attuale composizione dell'équipe operativa nel progetto in atto che si intende proseguire alle medesime condizioni attuative, devono comporre l'équipe le seguenti figure professionali:

Il tutor - A ciascun minore accolto nella struttura deve essere assegnato un educatore con funzioni di tutor. Ciascun tutor può avere più minori assegnati. Il Tutor è il riferimento principale del minore ed il suo referente privilegiato per i rapporti con la scuole e con i servizi sociali e sanitari. Il tutor predispone l'attuazione delle azioni previste nel Progetto Educativo individuale allo scopo di dare una risposta ai bisogni del minore.

L'assistente sociale titolare della presa in carico del minore, in qualità di case-manager, stabilisce le modalità ed i tempi di inserimento del minore ed elabora, congiuntamente con l'équipe, il Progetto Educativo Individuale.

La figura dell'educatore di comunità è obbligatoria nel caso di utilizzo di centri collettivi.

Lo psicologo è coinvolto nel lavoro di presa in carico – anche in termini di collaborazione con i locali servizi psico-socio-sanitari del territorio – è importante per far incontrare le esigenze e le istanze del singolo nella sua complessità, nonché per l'eventuale intervento in casi di supporto specifico di particolari fragilità o di difficoltà ad accettare le nuove condizioni di vita. Interviene nella definizione del progetto personalizzato di accoglienza, inclusione e supporto.

L'educatore professionale mette a disposizione del progetto di accoglienza competenze volte alla conduzione del rapporto diretto con i singoli beneficiari e con le comunità di accoglienza. Il suo intervento qualificato è determinante per l'accompagnamento del singolo nel percorso di inclusione sociale, nonché per la gestione della collettività degli accolti, in quanto il lavoro condotto con il "gruppo", nel suo insieme, è un fattore importante nei percorsi di inclusione, nonché in quelli più specifici di supporto e di riabilitazione. Gli strumenti di cui si avvale l'educatore sono relativi a metodologie di operatività psicopedagogica e di supporto psico-sociale. La figura dell'educatore di comunità è obbligatoria nel caso di utilizzo di centri collettivi.

L'operatore legale. Al minore deve essere garantito il servizio di orientamento e tutela legale dal momento della presa in carico e per tutto l'arco temporale dell'accoglienza.

L'operatore legale non deve essere necessariamente un avvocato. E' infatti importante che a ricoprire tale ruolo sia una persona che coniughi una formazione universitaria specifica con un'esperienza maturata sul campo in materia di protezione internazionale, nonché con capacità di ascoltare e dialogare con il beneficiario, sostenendolo nel disbrigo delle pratiche amministrative e legali.

In particolare le competenze di base che gli operatori legali dello SPRAR devono avere riguardano la conoscenza o la capacità di saper individuare e correttamente applicare:

- la normativa di riferimento;
- la procedura per il riconoscimento della protezione internazionale (i vari passaggi, gli attori, le competenze);
- i meccanismi di tutela giurisdizionale.

Come tutti gli altri operatori coinvolti in un progetto territoriale di accoglienza, l'operatore legale deve sapere, in via prioritaria, quali attività può svolgere direttamente e quali, invece, siano da delegare ad altre professionalità non necessariamente interne all'équipe di progetto.

All'operatore legale spettano i seguenti compiti: predisposizione del fascicolo personale del richiedente o del titolare di protezione internazionale; affiancamento del beneficiario nella preparazione al colloquio con la Commissione territoriale; gestione dei rapporti con gli attori istituzionali; assolvimento delle pratiche burocratiche (per esempio, compilazione di moduli e/o modelli presso differenti uffici); orientamento alla tutela giurisdizionale.

Il Mediatore. Il mediatore deve essere presente:

- durante il colloquio nella fase di presa in carico del minore da parte del servizio;
- a supporto dell'accoglienza del minore;
- nelle comunicazioni con i familiari del minore (nel caso in cui queste siano possibili) allo scopo di informarli sulla sua situazione, di raccogliere informazioni utili alle eventuali indagini familiari e incoraggiare il contatto tra il minore e i familiari stessi;
- qualora il minore debba ricorrere a visite ambulatoriali od ospedaliere, al fine di facilitarne l'anamnesi medica e una corretta comprensione dell'eventuale terapia;
- durante l'accompagnamento del minore in Questura da parte dell'operatore di riferimento per la richiesta del permesso di soggiorno o per la formalizzazione della richiesta di protezione internazionale;
- ogni qualvolta si renda necessario fornire un adeguato supporto al tutore nello svolgimento delle sue funzioni;
- in fase di elaborazione del progetto individualizzato, al fine di cogliere al meglio le aspirazioni del minore e di informarlo adeguatamente circa le opportunità offerte e i vincoli che esse comportano.

-ogni qualvolta si rende necessario anche nei rapporti con il mondo della scuola, dello sport e nelle attività ludico ricreative.

Pulizie. Il soggetto attuatore deve assicurare il servizio di pulizie in tutti gli spazi interni ed esterni della Struttura sette giorni su sette. Si impegna, inoltre, a redigere sia un programma quindicinale sia uno mensile relativi alle pulizie più approfondite ordinarie e straordinarie.

Il soggetto gestore s'impegna inoltre a designare tra gli operatori da impiegare e a comunicare al Comune di Siacca il nominativo del coordinatore del progetto.

Art. 6. Progetto Educativo Individuale.

Il soggetto attuatore deve predisporre il progetto educativo che definisca gli interventi da attuare durante la permanenza del minore. Il programma è redatto dall'educatore e validato dall'equip multidisciplinare. In particolare, il soggetto attuatore deve:

- a) Effettuare una valutazione individuale approfondita del singolo minore preso in carico (aspirazioni, competenze di base, conoscenza della lingua ecc.);
- b) Definire un piano di inserimento sociale;
- c) Effettuare l'analisi dei bisogni, delle aspettative e delle risorse individuali;
- d) Definire un progetto personalizzato di assistenza psicosociale e sanitaria;
- e) Realizzare percorsi psicosociali quali laboratori, attività per il tempo libero, attività sportive;
- f) Attivare un servizio individualizzato per l'inclusione sociale e la formazione professionale da attuarsi con la collaborazione degli educatori della struttura di accoglienza. Tale servizio prevede azioni quali: tutoraggio; educazione scolastica; formazione linguistica, professionale e di educazione alla cittadinanza;
- g) Far sottoscrivere a ciascun minore accolto il contratto di inserimento sociale.

Art. 7. Sostegno Scolastico e socio-lavorativo

Il soggetto attuatore deve avviare tutte le procedure necessarie per l'inserimento scolastico dei minori, anche se temporaneamente privi di permesso di soggiorno. IMSNA sono infatti soggetti all'obbligo scolastico e hanno diritto ad essere iscritti alle scuole di ogni ordine e grado secondo i modi e le condizioni previsti per i minori italiani. L'iscrizione può essere richiesta in qualunque periodo dell'anno scolastico per quanto riguarda le scuole dell'obbligo e in mancanza di relativa documentazione anagrafica i minori sono iscritti con riserva.

È opportuno, sulla base delle competenze e predisposizioni del minore, individuare gli ambiti su cui sviluppare eventuali interventi formativi che tengano conto della sua volontà di inserimento nel mercato del lavoro.

L'apprendimento della lingua italiana e l'inserimento scolastico e professionale sono indispensabili attività propedeutiche all'inclusione sociale del minore nel contesto territoriale di accoglienza e sarà opportuno avviare il minore ad ogni attività utile alla sua integrazione sociale (attività sportive e artistico – culturali).

Dovranno inoltre essere attuate azioni tese all'inserimento socio-lavorativo attraverso corsi di formazione professionale, tirocini formativi e borse lavoro, promossi in collaborazione con i soggetti del territorio pubblici e/o del privato sociale deputati a tali tipologie di interventi.

Le azioni previste devono essere allegati al progetto educativo.

Art. 8. Rendicontazione delle spese e comunicazioni obbligatorie

Il Comune di Siacca, quale Ente titolare del Progetto è il soggetto che si interfaccia con il Ministero dell'Interno e con il Servizio Centrale SPRAR, per la realizzazione dello stesso, per l'adempimento degli obblighi previsti in relazione alla rendicontazione delle spese sostenute e per la presentazione delle relazioni (intermedia e finale) e delle schede di monitoraggio dei servizi erogati.

Il soggetto attuatore si obbliga a:

- a) conformarsi a quanto previsto dal citato Decreto del Ministero degli Interni del 10/08/2016 in relazione ai tempi di trasmissione del rendiconto finanziario di tutte le spese sostenute nell'ambito del progetto, e, ad

attenersi ai criteri ed alle modalità indicate nel “Manuale unico per la rendicontazione SPRAR, (scaricabile dal sito web : <http://www.serviziocentrale.it>) per la predisposizione della stessa.

b) fornire al Comune tutte le informazioni e i dati sull'avanzamento finanziario e gestionale del progetto nel rispetto della tempistica, scadenze e modalità indicate dal Ministero degli Interni, nonché ad agevolare e consentire le attività di controllo e monitoraggio;

c) produrre i documenti giustificativi delle spese sostenute in esecuzione delle attività progettuali, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia fiscale, contabile, previdenziale e fornire al Comune tutta la documentazione contabile richiesta e necessaria per la rendicontazione finale del progetto;

d) conservare e rendere accessibile per eventuali controlli da parte del Ministero dell'Interno – Dipartimento per le Libertà civili e l'Immigrazione, la documentazione contabile relativa alle suddette spese per almeno i cinque anni successivi alla data di presentazione del relativo rendiconto.

e) predisporre di concerto con il Comune e trasmettere nei tempi indicati dal Servizio Centrale le relazioni intermedia e finale per ciascuna annualità del progetto e le schede di monitoraggio dei servizi erogati ai beneficiari.

Al fine di adempiere nel miglior modo a tali obblighi ed a rispettare i termini di scadenza per la presentazione delle documentazioni da essi previste, i soggetti attuatori si impegnano a fornire al Comune per il tramite del coordinatore tutta la documentazione richiesta ed a collaborare per l'inserimento dei dati on line nei tempi congrui per l'adempimento ai suddetti obblighi, così come stabiliti dal Decreto Ministeriale del 10/08/2016, dal Manuale Unico di rendicontazione e dalle Circolari informative del Ministero dell'Interno o del Servizio Centrale SPRAR.

Il soggetto attuatore si impegna, altresì, ad interagire con il revisore dei conti nominato dal Comune di Sciacca fornendo allo stesso i chiarimenti e le integrazioni che potrebbero essere eventualmente richieste nei tempi e con le modalità da questi indicati.

Il soggetto attuatore si impegna ad informare tempestivamente il comune di tutte quelle cause o impedimenti, di natura tecnica, economica, giuridica, che possano pregiudicare il rispetto dei tempi di inoltro del rendiconto delle spese, delle relazioni intermedia e finale e delle schede di monitoraggio, e, conseguentemente fare sorgere delle responsabilità a carico del Comune.

In caso di ritardi o omissioni imputabili al “gestore”, che determinino decurtazione del punteggio o revoca parziale o totale del contributo assegnato, il Comune di Sciacca si rivarrà sul soggetto attuatore, fatto salva l'escussione della cauzione, per il rimborso delle somme che non verranno erogate o che lo stesso sarà tenuto a versare al Ministero.

Qualora un gestore non adempia agli obblighi previsti nel presente capitolato, il Comune di Sciacca si riserva di far effettuare le prestazioni da altri e di mettere, a carico dei soggetti attuatori, la spesa all'uopo sostenuta rivalendosi, ove il deposito cauzionale non sia sufficiente, su eventuali crediti del soggetto attuatore.

Art. 10 Corrispettivo del servizio e Modalità di Pagamento

L'importo complessivo del progetto è di € 1.000.002,21, comprensivo del cofinanziamento del 12% pari a € 119.993,76 di cui € 45.002,16 apportato dal Comune ed € 74.991,60 apportato dall'Ente Attuatore e consistente nella valorizzazione di beni, servizi o personale (art. 28 capo IV del DM).

Il costo complessivo del servizio per il periodo presunto 1 luglio 2017 fino al 31 dicembre 2019 è pari a € **725.840,20** (IVA inclusa se dovuta) così ripartito:

1° anno € 145.168,04

2° anno € 290.336,08

3° anno € 290.336,08,

Il valore dell'affidamento non comprende le risorse relative al “Revisore indipendente” (codice A4 del Piano finanziario).

Si sottolinea che sono state allocate risorse pari al 7% del costo complessivo del progetto nella voce I (spese per l'integrazione) del piano finanziario preventivo (PFP) Tale percentuale non comprende il cofinanziamento (art. 14 comma 3b del DM).

Con tale corrispettivo i soggetti attuatori si intendono compensati di qualsiasi loro avere connesso o conseguente al servizio medesimo, senza alcun diritto a nuovi o maggiori compensi essendo in tutto e per

tutto soddisfatti con il pagamento del corrispettivo pattuito, essendo escluse revisioni durante il periodo di durata naturale del contratto. Con tale corrispettivo i soggetti attuatori si intendono altresì compensati per qualsiasi onere derivante dalla fornitura di materiali e/o dall'acquisizione di tutti gli eventuali servizi strumentali allo svolgimento delle attività programmate per gli operatori impiegati nel servizio, nonché per i costi inerenti all'utilizzo dei locali messi a disposizione per lo svolgimento delle attività. Tale importo si intende fisso, invariabile ed indipendente da qualunque eventualità sopravvenuta o di cui i soggetti attuatori non abbiano tenuto presente. Il soggetto attuatori non avranno perciò ragione di pretendere sovrapprezzi ed indennità speciali di nessun genere per l'aumento dei costi o per costi non previsti.

Le fatture o i documenti contabili equipollenti devono pervenire all'A.C. mediante il Sistema di Interscambio, secondo quanto previsto dalla L. 24 dicembre 2007, n. 244 e dal Decreto del Ministero delle Finanze 3 aprile 2013, n. 55.

Si provvederà alla liquidazione di quanto dovuto:

- in seguito all'accreditamento del contributo sul conto della Tesoreria dell'A.C. da parte del Ministero dell'Interno,

- dopo la verifica del regolare svolgimento del servizio e della regolarità relativa agli adempimenti previdenziali, assicurativi e assistenziali effettuata dall'Amministrazione Comunale attraverso la richiesta del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC).

L'Amministrazione si riserva il diritto di interrompere o ridurre in qualsiasi momento uno o più servizi di cui agli artt. 2, 3 e 4 del presente capitolato. Di conseguenza il trasferimento delle risorse finanziarie al soggetto attuatore può subire modificazioni.

Art. 12. Obblighi del Soggetto Attuatore

Il soggetto attuatore ha l'obbligo di comunicare al Comune di Sciacca ogni variazione della propria ragione sociale o trasformazioni della medesima, e ogni mutamento inerente all'amministrazione e/o rappresentanza della stessa, fermo restando la facoltà del Comune di Sciacca di risolvere in tale ipotesi la convenzione.

Qualora l'erogazione del servizio non sia possibile nei termini previsti dal contratto, per documentate cause di forza maggiore o eccezionali non imputabili al soggetto attuatore, questi deve sempre darne preventiva e tempestiva comunicazione al Comune mettendo a disposizione tutti gli elementi necessari al fine dell'accertamento dell'effettiva impossibilità materiale di dare corso all'esecuzione del contratto, per le valutazioni del caso e le conseguenti decisioni, anche in merito all'applicazione delle eventuali penalità.

Il soggetto attuatore deve tempestivamente comunicare ogni e qualsiasi evento che ritardi e/o impedisca parzialmente o totalmente l'esecuzione dei compiti previsti nel presente capitolato.

Art. 13 - Osservanza delle norme di C.C.N.L., previdenziali e assistenziali

L'Ente Attuatore è tenuto all'osservanza di tutte le norme contenute nei contratti collettivi di lavoro nonché nelle leggi e nei regolamenti in materia di assicurazioni sociali e previdenziali, prevenzione infortuni, tutela dei lavoratori, igiene del lavoro e, in generale, di tutte le norme vigenti in materia di personale o che saranno emanate nel corso dell'appalto, restando fin d'ora l'Amministrazione Comunale esonerata da ogni responsabilità al riguardo.

L'Ente Gestore è pertanto obbligato ad applicare, nei confronti dei propri dipendenti, condizioni contrattuali e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro in vigore alla data di presentazione dell'offerta relativi al comparto di appartenenza.

Lo stesso, al fine di assicurare un processo qualitativo continuo, che tiene conto anche delle condizioni di lavoro del personale, si obbliga a esibire in qualsiasi momento, e a semplice richiesta dell'Amministrazione aggiudicatrice, i riscontri sia del pagamento degli importi relativi alle prestazioni lavorative, sia dei pagamenti relativi alla copertura degli oneri assicurativi e previdenziali relativi al personale impegnato nell'esecuzione del servizio previsto dal presente Capitolato.

Nel caso di inottemperanza a tale obbligo, o qualora siano riscontrate irregolarità, l'Amministrazione aggiudicatrice si riserva la segnalazione delle eventuali incongruenze agli organi competenti.

Art. 14 – I Controlli dell'Amministrazione Comunale e il controllo di Qualità

E' facoltà del Comune effettuare sopralluoghi, in qualsiasi momento senza preavviso e con le modalità che riterrà più opportune, al fine di verificare la conformità del servizio fornito dal Gestore alle prescrizioni di legge e alle condizioni contrattuali. In questo caso il soggetto attuatore si obbliga a fornire al personale incaricato della vigilanza, tutta la collaborazione necessaria, consentendo agli stessi, in ogni momento, il libero accesso ai locali d'interesse, fornendo tutti i chiarimenti necessari e la relativa documentazione.

È facoltà del Comune effettuare controlli e verifiche presso istituti assicurativi, assistenziali e previdenziali, sulla regolarità di iscrizione e dei versamenti periodici relativamente ai dipendenti che il soggetto attuatore impegnerà nel servizio.

Il Comune effettua la verifica delle prestazioni delle strutture, con particolare riguardo alla modalità di attuazione dei progetti educativi individuali.

Per favorire il monitoraggio e la rilevazione della qualità del servizio svolto, il soggetto attuatore si impegna a garantire la somministrazione di questionari ai beneficiari, garantendo il più assoluto rispetto dell'anonimato.

Art. 15. Polizze Assicurative.

I soggetti attuatori devono garantire la regolare copertura assicurativa per il personale dipendente contro gli infortuni e le malattie connesse allo svolgimento delle prestazioni inerenti il servizio, nonché per la responsabilità civile verso i terzi, che sono a loro totale carico con esclusione di ogni diritto di rivalsa nei confronti del Comune medesimo e di ogni indennizzo.

In particolare, i soggetti attuatori sono tenuti ad attivare, prima dell'inizio del servizio, una specifica polizza assicurativa per Responsabilità Civile verso Terzi e verso i propri Operatori(RCT/RCO)dedicata ai rischi derivanti dalla gestione dei servizi e delle attività del progetto, di durata non inferiore alla durata dell'appalto. Tale polizza:

- deve prevedere massimali RCT per sinistro non inferiori a € 1.000.000,00 , anche il massimale RCO dovrà essere non inferiore a € 1.000.000,00;
- deve coprire anche danni cagionati a terzi compresi gli utenti del servizio con dolo e colpa grave del proprio personale dipendente e delle persone di cui deve rispondere, compresi eventuali volontari impiegati nell'attività;
- deve prevedere l'estensione di garanzia alle malattie professionali, tabellari e non tabellari;
- devono essere considerati terzi tutti coloro che partecipano all'attività compresi eventuali volontari, con esclusione dei dipendenti iscritti all'Inail, perché già assicurati nell'ambito della garanzia RCO, e del legale rappresentante;
- deve essere considerato terzo il Comune, i suoi amministratori e dipendenti/collaboratori;
- deve prevedere la responsabilità civile verso terzi dei minori inseriti per qualsiasi evento dannoso da essi causato nel periodo di permanenza nella struttura.

Nella polizza deve essere prevista espressamente la rinuncia all'azione di rivalsa da parte della Compagnia Assicuratrice nei confronti del Comune di Sciacca per tutti i rischi, nessuno escluso, derivanti dalla realizzazione delle attività del presente capitolato.

Art. 16 - Deposito cauzionale definitivo

A garanzia del completo adempimento di tutti gli obblighi derivanti dal presente capitolato l'aggiudicatario deve costituire, prima della stipula della convenzione, cauzione definitiva a garanzia dell'esatto assolvimento degli obblighi contrattuali, mediante presentazione di garanzia fideiussoria, secondo le modalità previste dall'art.103 del D.Lgs. 50/2016 e dalla normativa che disciplina la materia, per un importo pari al 10 % dell'importo netto di aggiudicazione.

Detto importo sarà restituito al termine dell'appalto se tutti gli obblighi contrattuali risulteranno regolarmente adempiuti, e comunque dopo che ogni e qualsiasi eccezione inerente e conseguente il presente appalto sia stata rimessa.

Salvo il diritto al risarcimento degli eventuali maggiori danni, in qualunque momento, il Comune di Sciacca, con l'adozione di semplice atto amministrativo, può ritenere sul deposito cauzionale i crediti derivanti a suo favore dal presente capitolato e dal relativo contratto; in tale caso il soggetto attuatore rimane obbligato a reintegrare o a ricostituire il deposito cauzionale entro dieci giorni solari dalla notificazione del relativo avviso.

In caso di risoluzione del contratto per inadempienza, il deposito cauzionale, sempre con semplice atto amministrativo e salvo il diritto del Comune di Sciacca al risarcimento degli eventuali maggiori danni, può essere incamerato a titolo di penale.

Art. 17 - Modifiche in corso di esecuzione del contratto

1. L'Ente Gestore non può apportare variazioni o modifiche al contratto.

2. Possono essere ammesse variazioni al contratto nei seguenti casi:

- a) per esigenze derivanti da sopravvenute disposizioni legislative e regolamentari;
- b) per cause imprevedute e imprevedibili accertate dal Committente che possono determinare, senza aumento di costo, significativi miglioramenti nella qualità delle prestazioni eseguite.

Art. 18 – Tracciabilità Flussi Finanziari

Al fine di assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari, ai sensi dell'art. 3 della L. n°136 del 13.08.10, i soggetti attuatori si obbligano ad ottemperare a quanto previsto dalla legge sopracitata.

In particolare, i soggetti attuatori provvedono a comunicare al Comune di Sciacca, gli estremi del proprio conto corrente dedicato alle commesse pubbliche e i dati identificativi (generalità, codice fiscale) dei soggetti (persone fisiche) delegati ad operare su di esso, nonché ogni modifica relativa ai dati trasmessi che possa intervenire nel corso della durata del contratto.

Pertanto ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del D.M. 145/2000 e dell'art.3 della L.n.136/10 i pagamenti verranno effettuati mediante bonifico bancario o postale o con altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità dell'operazione sul conto corrente dedicato indicato nella suddetta comunicazione.

Nel caso in cui il soggetto attuatore effettui, in conseguenza del presente atto, transazioni senza avvalersi del suddetto conto corrente dedicato, la convenzione si risolverà di diritto, ai sensi dell'art.3 comma 8 della L.136/10.

Art. 17- Procedimento di contestazione dell'inadempimento – penali

I servizi oggetto del contratto devono essere eseguiti secondo le modalità nello stesso indicate. In caso di divergenza fra le modalità di svolgimento dei servizi e le modalità specificate nel presente capitolato, il Comune provvederà alla formale contestazione per iscritto, con PEC indirizzata all'attuale rappresentante del Gestore che ha commesso l'inadempimento. Questa potrà far pervenire le proprie controdeduzioni entro e non oltre 10 (dieci) giorni lavorativi dalla data di ricevimento della contestazione stessa. Qualora le predette deduzioni non pervengano al Comune nel termine sopraindicato ovvero, pur essendo pervenute tempestivamente, non siano idonee a giustificare l'inadempimento, saranno applicate al Gestore inadempiente, le seguenti penali:

Casi di inadempimento	PENALITA'
Mancata sostituzione (in caso di dimissioni) degli operatori	€ 500,00 al giorno
Mancata sostituzione tempestiva del personale non idoneo	€ 500,00 al giorno
Sostituzione del personale senza giustificato motivo	€ 1.000,00
Mancata predisposizione del Progetto Educativo Individuale (PEI).	€ 250,00 Per ciascun Progetto.
Mancata comunicazione dei nominativi degli operatori impiegati	€ 2.000,00
Mancato rispetto delle modalità di realizzazione del servizio previste nel presente capitolato e nel Manuale Operativo	€ 500,00 per ogni modalità prevista
Violazione dei compiti, funzioni e adempimenti previsti per la	€ 500,00 per ogni violazione

Rendicontazione delle spese	
-----------------------------	--

Nel caso in cui nell'arco di 30 giorni la stessa tipologia di inadempienza dovesse verificarsi più di una volta, a partire dalla seconda sanzione gli importi previsti nella sopra riportata tabella saranno raddoppiati. Gli importi addebitati a titolo di penale saranno riscosse mediante trattenuta sul corrispettivo da trasferire al soggetto attuatore.

Art. 18. Risoluzione della convenzione

L'Amministrazione comunale ha facoltà, anche in deroga agli artt. 1455 e 1564 C.C. di promuovere la risoluzione del contratto per inadempimento, ai sensi dell'art. 1456 del C.C., con incameramento automatico della cauzione e senza pregiudizio di ogni altra azione per rivalsa dei danni, nelle seguenti ipotesi:

- inosservanza dei divieti di subappalto, cessione di contratto;
- interruzione non giustificata totale o parziale del servizio;
- violazione ripetuta delle norme di sicurezza e prevenzione;
- mancata esecuzione degli interventi di miglioria eventualmente offerti in sede di gara nei termini stabiliti;
- gravi violazioni contrattuali, anche non reiterate, che comportino il pregiudizio della sicurezza e della salute degli utenti e dei lavoratori addetti al servizio o che mettano la stessa a grave rischio;
- gravi o reiterate violazioni delle disposizioni contrattuali, formalmente contestate, che abbiano comportato l'applicazione di penalità che nel complesso superino l'importo di € 6.000,00 nel corso di un anno;
- mancato rispetto degli obblighi assicurativi, previdenziali ed assistenziali nei confronti del personale dipendente;
- mancato rispetto dei contratti collettivi definitivamente accertato (anche a seguito di procedure di conciliazione);
- mancata attivazione dei servizi aggiuntivi indicati nell'offerta tecnica che sono stati oggetto di valutazione;
- perdita dei requisiti minimi per l'accesso all'appalto;
- accertata colpevolezza per reati di evasione fiscale o frode;
- fallimento, messa in liquidazione od apertura di altra procedura concorsuale;
- quando l'appaltatore non dia più affidamento di possedere le capacità tecniche ed organizzative e di poter quindi provvedere ad una adeguata esecuzione del servizio ad esso affidato;
- mancato reintegro del deposito cauzionale, nei termini richiesti, quando il Comune abbia dovuto in tutto o in parte, valersi dello stesso;
- disdetta della polizza assicurativa o mancato pagamento del premio;
- violazioni definitivamente accertate in merito alla normativa a tutela della privacy che abbiano l'accomminatoria di sanzioni penali o amministrative;
- ogni altra inadempienza o fatto non espressamente contemplati nel presente articolo che rendano impossibile la prosecuzione dell'appalto, ai sensi dell'art. 1453 del C.C.;

In tali casi l'Amministrazione comunale potrà risolvere di diritto il contratto comunicando alla ditta, con raccomandata A.R., di volersi avvalere della clausola risolutiva espressa ed indicando la data dalla quale la risoluzione produrrà i propri effetti.

La risoluzione avrà luogo anche in tutti i casi in cui a seguito di accertata violazione di disposizioni contrattuali, udite le contro-deduzioni, entro il termine perentorio concesso, il Comune intimi per iscritto ad adempiere entro un congruo termine, non inferiore a 10 giorni, ai sensi dell'art. 1454 del C.C. La risoluzione avrà effetto immediato nei casi di particolare gravità e pregiudizio del servizio, anche ai sensi dell'art. 21 sexsies della Legge 241/90.

Il Comune di Sciacca può inoltre risolvere il contratto d'appalto nei seguenti casi non imputabili all'Ente Gestore:

- a) per motivi di pubblico interesse;
- b) in qualsiasi momento dell'esecuzione avvalendosi delle facoltà concesse dal codice civile.

In questi ultimi casi, l'ente gestore concorderà un equo indennizzo con il committente.

L'Ente Gestore può chiedere il recesso dal contratto in caso di impossibilità ad eseguire la prestazione per causa non imputabile allo stesso secondo le disposizioni del codice civile (articoli 1218, 1256 e 1463 codice civile).

Art. 19 - DUVRI - Documento unico di valutazione rischi di interferenze

Si dà atto, con riferimento all'art. 26 del d. lgs. 81/08, che, in relazione al presente appalto, non sussistono rischi da interferenze e non si procede pertanto, al momento, all'elaborazione del DUVRI.

L'importo degli oneri per la sicurezza c.d. interferenziali è pertanto pari a € 0,00.

Art. 20- Recesso dal Contratto da parte del Comune

Fermo restando quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-ter e 92, comma 4, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (Codice Antimafia), il Comune può recedere dal contratto in qualunque tempo previo il pagamento delle prestazioni eseguite.

L'esercizio del diritto di recesso è preceduto da una formale comunicazione ai soggetti attuatori darsi con un preavviso non inferiore a venti giorni, decorsi i quali il Comune prende in consegna i servizi e verifica la regolarità dei servizi effettuati.

Art. 21- Spese

Eventuali spese relative alla convenzione sono a carico dell'appaltatore.

Art. 22 - Osservanza delle leggi e regolamenti

E' fatto obbligo all'esecutore di osservare e far osservare al proprio personale, costantemente, tutte le leggi, i regolamenti, le ordinanze che abbiano attinenza con il servizio assunto.

Art. 23 - Tutela delle persone e rispetto al trattamento dei dati personali

Ai sensi del D. Lgs. 196/2003, il Comune di Siacca, titolare del trattamento dei dati personali, designa l'esecutore quale responsabile del trattamento dei dati che, in ragione dello svolgimento del servizio, necessariamente acquisirà.

L'esecutore procederà al trattamento dei dati attenendosi alle istruzioni impartite dall'Amministrazione; in particolare:

- dovrà trattare i dati in suo possesso esclusivamente ai fini dell'espletamento del servizio appaltato;
- l'autorizzazione al trattamento deve essere limitata ai soli dati la cui conoscenza è necessaria e sufficiente per l'organizzazione del servizio;
- non potrà comunicare a terzi nè diffondere i dati in suo possesso;
- non potrà conservare i dati in suo possesso successivamente alla scadenza del contratto di appalto. Tutti i dati, i documenti, gli atti in suo possesso dovranno essere restituiti entro il termine perentorio di 5 giorni dalla scadenza contrattuale;
- dovrà adottare misure atte a garantire la sicurezza dei dati in suo possesso secondo quanto previsto dal D.P.R. 318/89.

La violazione od omissione delle prescrizioni sopra descritte rileva ai fini dell'applicazione di eventuali penalità da parte dell'Amministrazione Comunale.

Art. 24 – Tirocini, Servizio Civile e Volontariato

L'Affidatario può prevedere l'utilizzo di volontari, volontari professionali (che seguono percorsi di perfezionamento), tirocinanti e giovani in servizio civile, per lo svolgimento di compiti e attività complementari, e comunque nonsostitutive, rispetto ai compiti e alle attività di pertinenza del personale impegnato per l'esecuzione del servizio previsto dal presente Capitolato.

Tali collaborazioni devono essere concordate, ai fini di un congruo ed opportuno inserimento di tali particolari risorse umane, nonché autorizzate dall'Amministrazione aggiudicatrice.

Il Soggetto affidatario è tenuto su richiesta dell'Amministrazione aggiudicatrice, ovvero può prevedere autonomamente attraverso proprie convenzioni, all'inserimento, a scopo di tirocinio, presso ogni

servizio/intervento, di allievi eventualmente anche frequentanti corsi di formazione, riconosciuti da Enti Pubblici, per le figure professionali delle stesse qualifiche di quelle operanti nel servizio, ovvero attinenti. Qualsiasi onere derivante da tali rapporti è a carico del Soggetto aggiudicatario.

Art. 25 - Foro competente

Per tutte le controversie che dovessero insorgere nell'esecuzione del presente appalto il Foro competente è quello di Siacca.

Prima di adire in giudizio la controparte si procede ad un tentativo di bonario componimento tra le parti, del conflitto insorto. E' escluso il ricorso all'arbitrato.

Art. 26 Norme Transitorie e Finali

Per quanto non previsto dal presente capitolato si rinvia alle norme del codice civile e a quelle vigenti in materia di contratti pubblici di servizi, alle leggi in materia di servizi socio-sanitari e ai regolamenti del Comune di Siacca ed, inoltre, al:

- Decreto del Ministero dell'Interno del 10 Agosto 2016 e alle relative Linee guida;
- Manuale Operativo per l'attivazione e la gestione di servizi di accoglienza e integrazione per richiedenti e titolari di protezione internazionale (e suoi aggiornamenti);
- Manuale Unico di Rendicontazione SPRAR;
- Progetto del Comune di Siacca approvato al Ministero dell'interno:

PROSECUZIONE DELLE AZIONI DI SISTEMA PER L'ACCOGLIENZA, LA TUTELA E L'INTEGRAZIONE A FAVORE DI RICHIEDENTI ASILO E RIFUGIATI SPRAR CATEGORIA MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI(DM 10 Agosto 2016 — art.3 lett c) — TRIENNIO 2017/2019